



ARCIDIOCESI DI BOLOGNA

CENTRO DI COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE - Via Altabella, 6 40126 BOLOGNA Tel. 051/64.80.765

E-mail press@bologna.chiesacattolica.it

Data: 29 ottobre 2020

Destinatario: __ DIRETTORE

N° di pagine: 2

COMUNICATO STAMPA

Il cordoglio per le vittime dell'attentato avvenuto a Nizza

Il presidente dell'Ucoii, Yassine Lafram, in Cattedrale a Bologna per esprimere le condoglianze all'Arcivescovo Card. Matteo Zuppi

A seguito dell'attentato avvenuto questa mattina nella Basilica di Notre-Dame a Nizza, il presidente dell'Ucoii (Unione delle comunità islamiche in Italia), Yassine Lafram, si recherà questa sera alle ore 19.15 in Cattedrale, nel rispetto delle misure anticovid, per incontrare l'Arcivescovo di Bologna, Card. Matteo Zuppi, e manifestargli il profondo cordoglio per le vittime della strage. L'Arcivescovo, che esprime la propria vicinanza alla Chiesa di Nizza, a quella francese e alle famiglie colpite dall'attentato, pregherà per loro in Cattedrale. *«In questo doloroso momento ci sono sdegno e tristezza - ha affermato il Card. Zuppi - perché ancora una volta vengono colpite persone innocenti e le comunità cristiane. Vi deve essere da parte di tutti la condanna di ogni tipo di violenza, maggiormente di quella che bestemmia nel nome di Dio usa le religioni per giustificarsi. Dobbiamo ricordarci che siamo tutti fratelli e che l'unica via da percorrere è quella del dialogo, per isolare i terroristi e perché nessun credente sia vittima di violenza. Siamo vicini a coloro che sono stati colpiti e a quelli impegnati in prima linea a portare aiuto, fede e speranza. Preghiamo anche, come ha fatto Papa Francesco esprimendo vicinanza a tutta la comunità cattolica e al popolo francese, perché il perdono di Cristo prevalga sempre di fronte a questi atti contro l'umanità».* Il cordoglio delle comunità islamiche italiane è stato espresso anche alle famiglie delle vittime della strage. *«Condanniamo con forza gli estremismi violenti - ha dichiarato Lafram in un messaggio - che nulla hanno a che vedere con gli insegnamenti della nostra religione e il nostro credo. Nessuno usi il nome di Allah indegnamente per giustificare atti ingiustificabili, deprecabili e barbari. L'Unione manifesta la sua preoccupazione in merito al degenero continuo della situazione interna francese. È importante che, in questi momenti di tensione, si abbassino immediatamente i toni per poter agevolare una proficua collaborazione per il bene delle nostre società europee. Serve per questo uno sforzo collettivo da parte di tutti, società, istituzioni francesi ed europee».*

Anche la Cei, in una nota della Presidenza, ha manifestato *«dolore e vicinanza alle vittime del crudele attentato di Nizza»* e allo stesso tempo *«la più ferma condanna della cultura dell'odio e del fondamentalismo che usa l'alibi religioso per corrodere con la violenza il tessuto della società»*. E infine ha espresso nella preghiera la speranza evangelica *«che l'odio di pochi non dissipi il patrimonio prezioso costituito da una grande maggioranza di persone di diverse religioni che, quotidianamente, testimoniano in pace l'esperienza gioiosa della fraternità nella multiculturalità»*.